




# Buone pratiche d'inclusione

I numeri nella scuola dell'autonomia  
Francesco Genovese



**L'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il **senso pedagogico, culturale e sociale** dell'integrazione **trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici.**

Dietro alla “coraggiosa” scelta della scuola italiana di aprire le classi normali affinché diventassero effettivamente e per tutti “comuni”, c'è una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione.....

# Quanti sono gli alunni disabili nella scuola pubblica?

► Gli alunni con disabilità inseriti nelle scuole statali di ogni ordine e grado in quest'anno scolastico **2017/18** sono complessivamente **243.840**,

**uno ogni 32 alunni.**


**Mediamente 6-7 ogni dieci classi.**

► Considerando che le scuole in Italia (intese come istituzioni scolastiche), in totale, sono **8.221**, quest'anno ci sono mediamente **29,7** alunni con disabilità in ogni scuola.

► Limitando l'analisi agli **istituti statali della secondaria di II grado**, gli studenti con disabilità in questo anno scolastico sono **67.297**,

**in media uno ogni 39 studenti.**





Negli **istituti professionali** si può dire che i ragazzi con disabilità siano di casa; ce ne sono 33.311 (quasi la metà di tutti i disabili delle superiori), con una incidenza di **un disabile ogni 16 studenti**.

Nei **licei artistici** di studenti disabili ce ne sono soltanto poco più di 5mila (5.167), ma l'incidenza è piuttosto elevata: **uno ogni 22 studenti**.

Piuttosto consistente anche il numero dei ragazzi disabili negli **istituti tecnici**: 18.540 con una incidenza di **un disabile ogni 47 studenti**.

Una incidenza di poco superiore (**uno ogni 52 studenti**) si trova negli **ex-istituti magistrali** dove il numero di disabili presenti è ridotto (soltanto 4.158). Decisamente diversa è invece la situazione degli studenti con disabilità inseriti nei **licei classici e scientifici** dove l'incidenza è rispettivamente di **un disabile ogni 131 studenti** nei primi e di **uno ogni 155 nei secondi**.

## RIPARTIZIONE SU BASE NAZIONALE DEGLI ALUNNI PER INDIRIZZO DI STUDIO E INCIDENZA DEGLI ALUNNI DISABILI

<b>Settori</b>	studenti	di cui con disabilità	Rapporto studenti/disabili
<b>Professionali</b>	<b>531.776</b>	<b>33.311</b>	<b>16</b>
<b>Artistici</b>	<b>111.123</b>	<b>5.167</b>	<b>22</b>
<b>Tecnici</b>	<b>864.822</b>	<b>18.540</b>	<b>47</b>
<b>Ex-Magistrali</b>	<b>217.528</b>	<b>4.158</b>	<b>52</b>
<b>Classici</b>	<b>270.105</b>	<b>2.057</b>	<b>131</b>
<b>Scientifici</b>	<b>629.763</b>	<b>4.064</b>	<b>155</b>
<b>Totale</b>	<b>2.625.117</b>	<b>67.297</b>	<b>39</b>

*Elaborazione Tuttoscuola su dati Miur A.S. 2017/18*

**NUMERO DELLE CLASSI SU BASE NAZIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO E  
INCIDENZA DEGLI ALUNNI DISABILI PER OGNI 10 CLASSI**

	<b>classi</b>	<b>Disabili</b>	<b>Disabili ogni 10 classi</b>
<b>Professionali</b>	<b>25.811</b>	<b>33.311</b>	<b>12,9</b>
<b>Artistici</b>	<b>5.256</b>	<b>5.167</b>	<b>9,8</b>
<b>Tecnici</b>	<b>40.014</b>	<b>18.540</b>	<b>4,6</b>
<b>Ex-Magistrali</b>	<b>9.613</b>	<b>4.158</b>	<b>4,3</b>
<b>Classici</b>	<b>11.909</b>	<b>2.057</b>	<b>1,7</b>
<b>Scientifici</b>	<b>27.214</b>	<b>4.064</b>	<b>1,5</b>
<b>totale</b>	<b>119.817</b>	<b>67.297</b>	<b>5,6</b>

*Elaborazione Tuttoscuola su dati Miur A.S. 2017/18*

“

<b>SARDEGNA</b>					
<b>ALUNNI – CLASSI – ORGANICO 2017/2018</b>					
<b>PROVINCIA</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI PORT. HAND. (nel totale alunni)</b>	<b>Disabili ogni 10 classi</b>	<b>Rapporto studenti/disabili</b>
<b>Cagliari</b>	<b>94189</b>	<b>4994</b>	<b>3123</b>	<b>6,253504205</b>	<b>30,15978</b>
<b>Nuoro</b>	<b>29076</b>	<b>1601</b>	<b>589</b>	<b>3,678950656</b>	<b>49,36503</b>
<b>Oristano</b>	<b>18261</b>	<b>1031</b>	<b>637</b>	<b>6,178467507</b>	<b>28,66719</b>
<b>Sassari</b>	<b>63984</b>	<b>3257</b>	<b>2695</b>	<b>8,274485723</b>	<b>23,74174</b>
<b>Totale</b>	<b>205510</b>	<b>10883</b>	<b>7044</b>	<b>6,472480015</b>	<b>29,17518</b>

”

Dati elaborati dal

**PIANO TRIENNALE REGIONALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018/2020 PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA SARDEGNA DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA**

Adottato con Decreto della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR.AOOUFGAB.REGISTRO DECRETI.0000067.31-01-2018

**SC. SEC. DI 2°GRADO SARDEGNA  
ALUNNI – CLASSI – ORGANICO 2017/2018**

<b>PROVINCIA</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI PORT. HAND. (nel totale alunni)</b>	<b>Disabili ogni 10 classi</b>	<b>Rapporto studenti/disabili</b>
<b>Cagliari</b>	<b>34164</b>	<b>1755</b>	<b>998</b>	<b>5,686609687</b>	<b>34,23246</b>
<b>Nuoro</b>	<b>10803</b>	<b>574</b>	<b>200</b>	<b>3,484320557</b>	<b>54,015</b>
<b>Oristano</b>	<b>6931</b>	<b>357</b>	<b>217</b>	<b>6,078431373</b>	<b>31,94009</b>
<b>Sassari</b>	<b>22963</b>	<b>1146</b>	<b>913</b>	<b>7,966841187</b>	<b>25,15115</b>
<b>Totale</b>	<b>74861</b>	<b>3832</b>	<b>2328</b>	<b>6,075156576</b>	<b>32,15679</b>

► *Dati elaborati dal*

**PIANO TRIENNALE REGIONALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018/2020 PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA SARDEGNA DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA**

*Adottato con Decreto della Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR.AOOUFGAB.REGISTRO DECRETI.0000067.31-01-2018*





# Una nuova prospettiva per l'orientamento scolastico

- Dal quadro emerso dalle tabelle si evince un sovraccarico sugli istituti professionali per le attività inclusive che rende molto complicato il raggiungimento del successo formativo e scarica su un quinto della popolazione scolastica la metà del carico relativo al progetto di accoglienza della scuola pubblica.

Per questo sarebbe auspicabile che:

- tutti gli operatori che interagiscono col sistema scolastico abbiano la massima attenzione sulla composizione della popolazione scolastica evitando la creazione di classi problematiche e poco rispondenti all'idea di scuola accogliente disegnata dalle linee guida per l'integrazione scolastica.
- Ogni Istituzione scolastica si dotasse di un **Protocollo di accoglienza degli alunni disabili.**



Tale protocollo deve:

- definire **pratiche condivise di inclusione** tra tutto il personale all'interno della singola istituzione;
- **facilitare l'ingresso a scuola degli allievi disabili** e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- **promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione** e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali

**Comune**

**ASL**

**Città metropolitana**

**Cooperative**

**Enti di formazione**

**Associazioni**



## Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

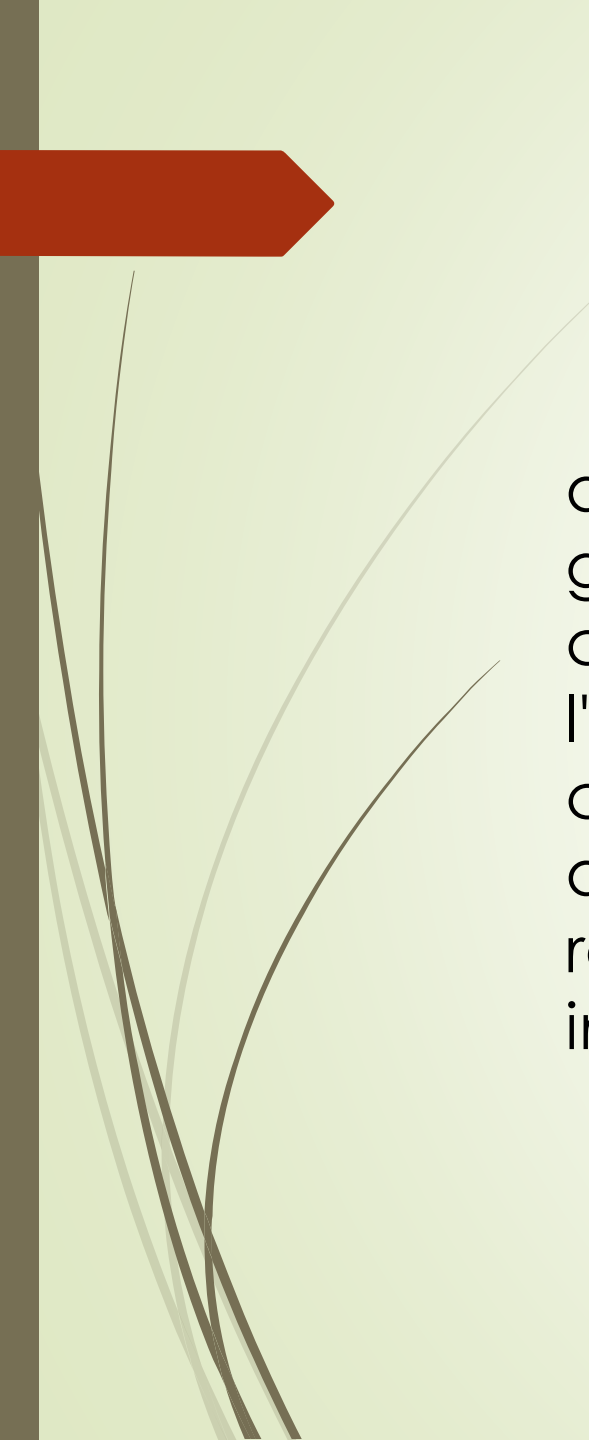
- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo
- didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento delle famiglie degli alunni);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "Progetto di vita").

## PRIME TAPPE DI INSERIMENTO SCOLASTICO

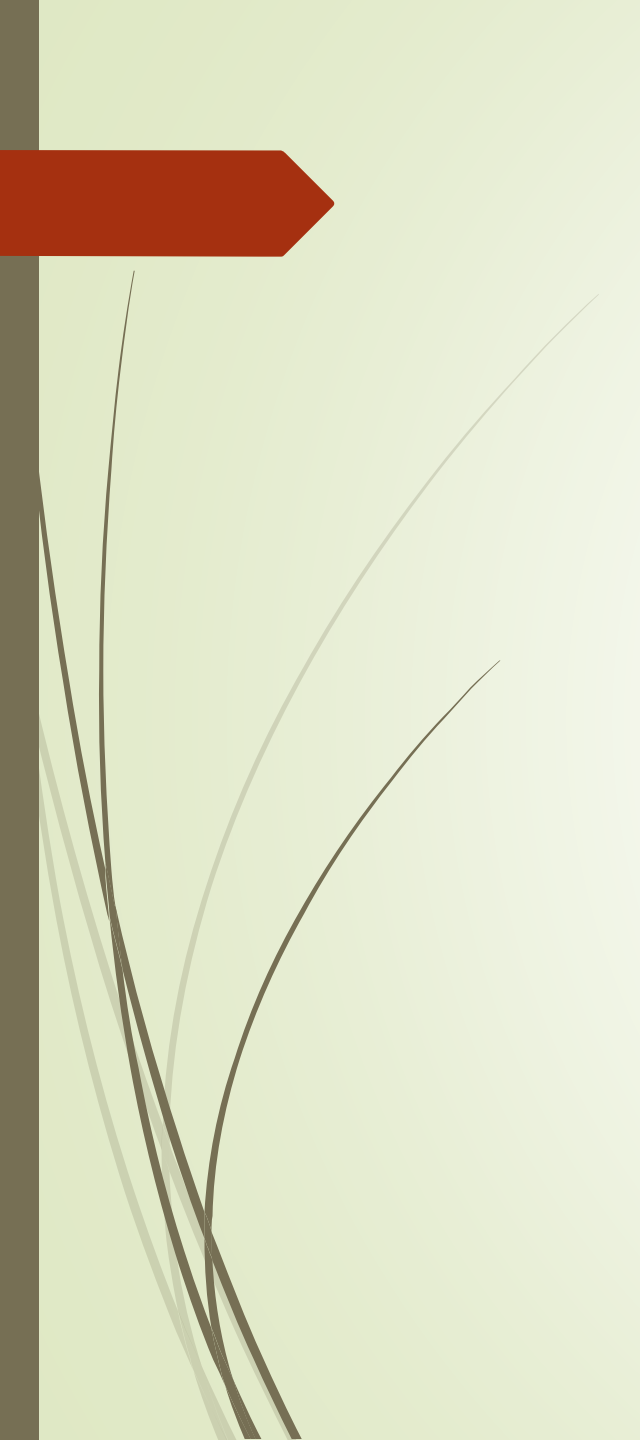
FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO
<b>Iscrizione</b>	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la L. 104/92.
<b>Condivisione</b>	Settembre	GLH d'Istituto
<b>Accoglienza</b>	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono preposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.




Relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione o nei passaggi intermedi, è opportuno che i **Dirigenti Scolastici** coinvolti:



a) prevedano forme di consultazione **obbligatorie** fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.



b) avviino **progetti sperimentali** che, sulla base di accordi fra le istituzioni scolastiche e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente del grado scolastico già frequentato partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo.



c) Favoriscano la **consultazione della documentazione** riguardante l'alunno con disabilità al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione dovrà essere completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.

Talvolta, semplicemente la carenza documentale può rallentare il raggiungimento del successo formativo richiesto dalle disposizioni legislative.





## CONCLUSIONI

Nelle scuole secondarie di secondo grado la distribuzione degli alunni disabili non è funzionale a delle buone pratiche di inclusione.

Per questo motivo sarebbe auspicabile un nuovo approccio all'orientamento che rivolga maggior attenzione al numero di alunni disabili per classe in modo da non congestionare alcuni istituti e permettere di far vivere l'esperienza dell'accoglienza a tutti i ragazzi indipendentemente dal percorso scolastico intrapreso. Inoltre, è molto importante creare in tutte le istituzioni un protocollo di accoglienza che tenga conto di tutte le fasi relative all'accoglienza degli alunni diversamente abili.